



# CITTA' DI RAGUSA

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 320 DEL 17/05/2019**

**OGGETTO: RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA SICILIA SEZ. STACCATA DI CATANIA PROMOSSO DAL DOTT. ARTURO SCHININ' + 3 CONTRO IL COMUNE PER ANNULLAMENTO NOTA SETTORE 3° DI RIGETTO ISTANZA DI APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA.AUTORIZZAZIONE A STARE IN GIUDIZIO.**

L'anno 2019, il giorno diciassette alle ore 09:25 e ss. del mese di Maggio nella Sala Della Giunta si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano

|                    |              | Pres.    | Ass. |
|--------------------|--------------|----------|------|
| CASSI' GIUSEPPE    | Sindaco      | Presente |      |
| LICITRA GIOVANNA   | Vice Sindaco | Presente |      |
| RABITO LUIGI       | Assessore    | Presente |      |
| IACONO GIOVANNI    | Assessore    | Presente |      |
| BARONE FRANCESCO   | Assessore    | Presente |      |
| GIUFFRIDA GIOVANNI | Assessore    | Presente |      |
| TOTALE             |              | 6        | 0    |

Il Sindaco, Giuseppe Cassì, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Partecipa alla seduta Il Segretario Generale, Scalogna Vito Vittorio.

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Dato atto che, in ossequio al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 30/2000, sono stati resi dai responsabili degli Uffici competenti i prescritti pareri e (ove occorre) è stata resa, ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 30/2000 (art. 153, 5° c, del D.Lgs. 267/00) e dall'art. 13 della L.R. 44/91, la prescritta attestazione della relativa copertura della spesa da parte del responsabile dell'Ufficio finanziario.

Richiamata la parte espositiva, così come riportata in detta proposta e che qui deve intendersi integralmente riportata ad ogni effetto di legge.

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*

Attesa la propria competenza a deliberare sull'oggetto, ai sensi dell'art. 15, della legge regionale siciliana n. 44/1991.

Fatto proprio il contenuto formale e sostanziale della proposta presentata e ritenuto doversi provvedere in merito.

Visto l'art. 24 dello Statuto Comunale.

Visto l'O.R.EE..LL.

Con Voti unanimi, resi nelle forme di legge.

## **D E L I B E R A**

- Di approvare, per quanto sopra espresso e motivato, la proposta deliberativa Reg.n° 350 del 13/05/2019, sottoposta all'Organo e che, viene integralmente trascritta:

Con ricorso notificato il 12.4.19, prot.47670, i signori dott. Arturo Schininà, nella qualità di amministratore unico della "S.I.C.A.M. s.p.a, il dott. Umberto Schininà, la dott.ssa Emanuela Di Natale ed il dott. Giovanni Di Natale hanno proposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, sez. staccata di Catania, contro il Comune, per ottenere l'annullamento della nota prot. n.18746 del 12.02.2010, con la quale il settore 3°-Governio del Territorio-Centro Storico Urbanistica ed Edilizia Privata ha ritenuto di non procedere sull'istanza presentata dagli stessi di proposta del progetto della variante urbanistica per la riqualificazione di una parte del territorio di Marina di Ragusa, in ottemperanza a quanto prescritto dal Decreto n. 120/2006 di approvazione del vigente PRG.

I ricorrenti, proprietari di un terreno sito in territorio di Ragusa nella frazione di Marina di Ragusa in c.da Gaddimeli, espongono che a seguito della pubblicazione del P.R.G. adottato con deliberazione del Commissario ad acta n.28 del 29 maggio 2003, avanzavano, nei termini di legge, una rituale "Opposizione – Osservazione", distinta con il n. 180, con la quale chiedevano che la previsione urbanistica per le aree di loro proprietà, venisse modificata e destinata per la allocazione di servizi connessi alla realizzazione del nuovo porto dal momento che le aree si trovano in una posizione strategica.

I progettisti, entro i termini di legge, formulavano le proprie deduzioni e, pur condividendo le osservazioni avanzate dai ricorrenti, ritenevano necessario, proprio per l'impatto economico ed urbanistico dell'opera (trattasi di un insediamento commerciale, direzionale per servizi, attrezzature, etc., di dimensioni tali da esaudire tutto il fabbisogno generato dal nuovo porto) che l'intervento fosse oggetto di specifica variante al P.R.G. da approvare attraverso deliberazione di Consiglio Comunale, presentando istanza mediante lo Sportello Unico delle attività Produttive. L'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente faceva proprie le determinazioni dei progettisti e con decreto n.120 del 24.02.2006, accoglieva la osservazione di cui sopra, individuata con il n.180.

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*

I ricorrenti, quindi, completati i lavori del Porto , proponevano in data 13.12.2016, per il tramite dello Sportello Unico per le attività produttive , il progetto della variante urbanistica per la riqualificazione delle aree a servizio del porto turistico, in ottemperanza a quanto prescritto dal decreto n. 120/2006 di approvazione del vigente P.R.G.

Gli stessi lamentano che, a seguito di una seconda istanza avanzata in data 21.02.18, affinché l'amministrazione si adoperasse ad istruire l'iter di approvazione della variante così come previsto dal P.R.G, il Comune di Ragusa ha ritenuto di non dover procedere in merito adducendo, a loro avviso, una serie di motivazioni del tutto illegittime ed infondate che sono state oggetto di un primo ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da parte dei ricorrenti.

I ricorrenti in data 11.01.2019, prot. 4287 riproponevano una nuova istanza reiterando all'Amministrazione di istituire l'iter di approvazione della variante urbanistica di cui sopra.

Con nota del 12.2.2019, prot. 18746/III l'Ente ha ritenuto non condivisibile la proposta.

I ricorrenti ritengono tale nota illegittima ed infondata per violazione e falsa applicazione del combinato disposto degli artt. 1,4 e 5 del decreto di approvazione del P.R.G n.120/2006, eccesso di potere , violazione dei principi di buona amministrazione ed ancora per eccesso di potere per travisamento dei presupposti di fatto e di diritto, chiedono pertanto al Tribunale Amministrativo adito di annullare il provvedimento impugnato

Ciò premesso occorre autorizzare il Sindaco pro tempore a resistere in giudizio per sostenere le ragioni dell'Ente.

Letto il ricorso;

Atteso che i ricorrenti contestano l'operato della Pubblica Amministrazione, è opportuno autorizzare il Sindaco pro tempore a resistere in giudizio per sostenere le ragioni dell'Ente.

Per quanto sopra;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 24 marzo 2017 “ nuovo regolamento di contabilità ai sensi dell'art.152 del D.Lgs 267/2000”

Tenuto conto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 3 aprile 2019 con cui è stata approvata la nota di aggiornamento del D.U.P. ed il bilancio di previsione per il triennio 2019-2021;

Dato atto che tale provvedimento è coerente con la programmazione contenuta nel D.U.P. sopra richiamato.

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Visto l'art.12, comma 1, della L.R. n.44/91;

ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa indicati, e quindi qui integralmente richiamati

1. Autorizzare il Sindaco, pro tempore, a resistere nel giudizio promosso dai sigg.ri dott. Arturo Schininà, quale amministratore unico della S.I.C.A.M spa, dott. Umberto Schininà, dott.ssa Di Natale Emanuela, dott. Giovanni Di Natale, con atto notificato il 12.04.2019.

2. Di affidare la difesa e rappresentanza dell'Ente all'avvocato Sergio Boncoraglio, procuratore legale dell'Ente.

3. Di dare atto che la eventuale spesa di onorario per l'avvocato interno sarà impegnata nell'apposito cap.1041 "indennità di avvocatura".

- Di dare atto che la presente deliberazione verrà affissa per 15 giorni consecutivi presso l'albo pretorio on line dell'Ente con inserimento sul sito istituzionale e diverrà esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione.

- Di demandare al responsabile del servizio proponente l'esecuzione di quanto testè deliberato.

- Di dare atto, infine, che:

-

- il presente provvedimento è impugnabile dinnanzi al Tribunale Amministrativo Regionale- Sezione Distaccata di Ragusa entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ovvero in via alternativa, con ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Giunta regionale Siciliana entro 120 giorni dalla sua pubblicazione;- copia od estratto della medesima verrà inserito ai sensi dell'art. 18, comma 1, L.R. 16/12/2008, n° 22, come modificato dall'art. 6 della Legge Regionale Siciliana del 26/06/2015 n. 11, nei termini di rito, sul sito istituzionale.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'originale del brogliaccio Giunta è stato firmato da tutti i componenti della Giunta presenti alla seduta, ed agli atti dell'ufficio deliberazioni. Il presente verbale viene sottoscritto dal Dott. Vito Vittorio Scalogna in qualità di segretario della seduta.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Scalogna Vito Vittorio

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*